|  |  |
| --- | --- |
|  | **DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE N. 6/2017****SCHEMA DI REGOLAMENTO IVASS RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI REVISIONE ESTERNA DELL’INFORMATIVA AL PUBBLICO DI CUI AGLI ARTICOLI 47-SEPTIES, COMMA 7 E 191, COMMA 1, LETTERA B), PUNTI 2 E 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209 – CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE – MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 12 MAGGIO 2015, N. 74 E DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N. 124** |
| **Legenda****Nella riga “Commentatore” i singoli soggetti dovranno inserire la loro denominazione (anche in forma abbreviata).****Nella riga “Osservazioni generali” i singoli soggetti potranno inserire commenti di carattere generale.****Nelle colonne “Articolo” e “Comma” andranno inseriti, rispettivamente, l’articolo e il comma cui si riferisce l’osservazione e la proposta di modifica.****Nella colonna “Osservazioni e proposte” andranno inserite le osservazioni specifiche e le proposte di modifica.** |
| **Commentatore** |  |
| **Osservazioni generali** | * In riferimento a quanto riportato al punto 3.1 della Relazione di presentazione, si chiede di fornire maggiori dettagli, ai fini di una migliore interpretazione del dettato normativo, in merito ai “*principi chiari e condivisi anche a livello europeo su cui fondare l’attività di revisione*” nonché sul “*livello complessivo di profondità e pervasività delle procedure di revisione*” emerso dal confronto con l’associazione di categoria dei revisori.
* Si richiede all’Istituto di favorire i presupposti affinché l’attività di revisione possa essere svolta in continuità durante tutto l'anno, con particolare attenzione ad alcune specifiche attività come ad esempio verifiche su processi e metodologie, salvaguardando in ogni caso un congruo livello di verifica relativo ai risultati ottenuti alla data di bilancio.
 |
|  |
| **Articolo** | **Comma** | **Osservazioni e proposte** |
| **4** | *1.c* | Non si riscontra alcun riferimento relativo alle revisione esterna nel caso dell’applicazione dei parametri specifici per il calcolo del SCR.Si richiede all’Istituto di menzionare all’interno del Regolamento le attività di revisione da effettuare nel caso di utilizzo da parte delle compagnie di Formula Standard con Undertaking Specific Parameters. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Opzioni** | **Vantaggi** | **Svantaggi** | **Soluzione preferita con motivazione (una sola soluzione consentita)** | **Costi stimati****(almeno per la soluzione scelta)** |
| OPZIONE 1 |  | - Si introducono esenzioni nell’ambito soggettivo di applicazione sulla base del metodo di calcolo utilizzato (ossia le verifiche previste dalla lettera al mercato sono previste solo per la SF)- Sulla base dell’esperienza del 2016, le verifiche sul SCR, come da lettera al mercato, sono state applicate in modo disomogeneo sul mercato.  |  |  |
| OPZIONE 2 |  |  |  |  |
| OPZIONE 3 | All’aumentare della complessità dell’approccio valutativo, l’attività di revisione viene effettuata in maniera maggiormente approfondita, rispettando una logica di proporzionalità (nelle Opzioni 1 e 2 le società che adottano Modello Interno vedrebbero revisionato solo il MVBS). |  | La soluzione preferita è l’opzione 3 perché:* garantirebbe maggiore completezza nella revisione esterna del numeratore e del denominatore del Solvency Ratio
* non introduce esenzioni sulla base del modello di calcolo utilizzato
* non si sovrappone alle attività di approvazione dei modelli effettuate da parte dell’Istituto

Il significativo onere aggiuntivo è previsto solo per le per un numero contenuto di soggetti che applicano il Modello Interno o il Modello Interno Parziale e che generalmente hanno dimensioni maggiori.Tale attività di revisione sarebbe di maggiore efficacia e valore, qualora la maturazione del giudizio finale possa poggiarsi su una serie di attività di verifica condotte nel corso di tutto l’anno, consentendo di alleggerire la concentrazione delle verifiche in concomitanza della valutazione di fine anno. |  |